



GIORNALINO COMUNITARIO 2022

Parrocchia di Santa Maria del Campo
Parrocchia di San Martino di Noceto
CAMMINIAMO INSIEME

Saluto del parroco...

di Don Davide Sacco



Cari parrocchiani, anche quest'anno in prossimità delle Feste Patronali desidero raggiungervi con una semplice riflessione. Desidero sottolineare due aspetti, che ritengo fondamentali per far crescere la nostra comunità nella direzione della missionarietà, dimensione essenziale della Chiesa di Gesù. Fondamentale è il senso di appartenenza alla Chiesa, che ciascuno di noi esprime innanzitutto attraverso la condivisione del cammino della parrocchia.

Occorre prendere coscienza che nessuno è cristiano se non grazie alla Chiesa, che l'ha rigenerato alla vita nuova di figlio di Dio attraverso l'acqua del Battesimo e alimenta la fede attraverso i sacramenti, la parola di Dio, la preghiera e la pratica della carità. La parrocchia "è la Chiesa di Cristo in mezzo alle case degli uomini" è "come la fontana del villaggio" a cui si

attinge l'acqua per vivere. Non è, dunque, possibile vivere la vita cristiana, senza un continuo riferimento alla Chiesa, non solo per ricevere, ma soprattutto per imparare a donare: perché questa è la vita del cristiano, che vuole assumere la forma di Cristo, il quale "svuotò sé stesso assumendo la condizione di uomo e donando la propria vita per gli uomini". Allora, vivere l'appartenenza alla comunità parrocchiale vuol dire riconoscere in essa la sorgente della propria vita cristiana, l'alimento per viverla, il senso profondo di gratitudine e l'impegno a vivere la corresponsabilità della sua missione, lasciandoci coinvolgere pienamente, secondo i doni e le possibilità umane che abbiamo. Nei giorni scorsi ho letto l'articolo di un Vescovo che affermava: "Bisogna amare la Chiesa, soffrire delle sue insufficienze, sognare e inventare le scelte che la fanno crescere". Il primo passo che sento importante è pendere consapevolezza che la scelta di essere cristiano, va fatta ogni giorno e non può che fuggire quell'individualismo che non poche volte emerge anche nelle nostre comunità parrocchiali separandoci gli uni dagli altri.

In secondo luogo, se la Chiesa è missionaria, il cristiano che ne sente l'appartenenza non può che sentirsi partecipe della sua missione e la sua vita deve diventare missionaria: egli si sente un mandato a vivere la propria vita come "sacramento di Cristo": segno efficace e strumento della presenza di Gesù. Ogni attimo della vita del cristiano deve essere manifestazione di questa sua identità e riconoscimento della stessa identità-dignità dell'altro, per cui è manifestazione di Cristo per gli altri e riconosce la manifestazione di Cristo negli altri.

Tutta la vita del singolo cristiano e della comunità deve essere una manifestazione e un annuncio del Vangelo di Gesù Cristo, che così viene reso presente e attualizzante la salvezza nell'oggi della storia dell'uomo. Ecco perché dobbiamo imparare sempre più la coerenza di vita: non è sufficiente celebrare, se poi non viviamo ciò che celebriamo; non è sufficiente ascoltare la parola di Dio, se poi non la mettiamo in pratica; non è sufficiente fare le processioni dove camminiamo insieme e poi nella vita ordinaria ognuno pensa a se stesso; non è sufficiente dichiarare l'amore cristiano, l'accoglienza dei peccatori, di chi è in difficoltà, il perdono, la solidarietà... se poi, quando tocca a noi esercitare queste opere, troviamo tutte le scuse, per non mettere in pratica ciò che diciamo di avere ascoltato con fede. Grazie a Dio, nelle nostre comunità ci sono molti segni che testimoniano il vissuto di un amore celebrato, i segni sono sotto gli occhi di tutti ma c'è ancora strada da fare insieme per recuperare in pienezza la coerenza di vita cristiana.

Accogliamo, allora, l'invito di Papa Francesco, e prendiamoci per mano per essere "vangelo vivo", che annuncia la gioia personale e comunitaria dell'incontro con Cristo.

Lavori a Santa Maria! da luglio 2021 a giugno 2022



In foto: la “Casa del curato” con l’interno rifatto

Carissimi Parrocchiani, Amici, Simpatizzanti e Benefattori della Parrocchia di Santa Maria del Campo, è passato un altro anno molto difficile, ma nonostante tutto non si vuole mancare all'appuntamento annuale che ci permette di entrare nelle vostre case con il bollettino parrocchiale e portarvi a conoscenza di tutta l'attività svolta nel periodo. È doveroso che il Consiglio degli Affari Economici, presieduto dal nostro parroco Don Davide Sacco, faccia un bilancio per rendere conto a tutti sul come vengono utilizzate le offerte. Prima di passare a descrivere le opere svolte, rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro che con attività diretta o con denaro hanno permesso di pagare tutti i fornitori. In particolare:

- I Parrocchiani, gli Amici, e i Benefattori, hanno continuato a contribuire nel limite delle loro possibilità ma sempre in maniera generosa.
- Il Comitato Festeggiamenti, nonostante la

pandemia non completamente superata, dopo aver messo in atto le misure di sicurezza previste dalle autorità sanitarie, ha ripreso l'attività con le sagre e preparato in diverse occasioni dei pasti da asporto.

- La Società “Global Costruzioni”, ha sempre garantito alla Parrocchia l'assistenza necessaria per il completamento del campetto concedendo tempi lunghi per i pagamenti delle fatture. Passiamo ora a descrivere riprendendo dalle comunicazioni dello scorso anno (vedi il bollettino Parrocchiale del 2021).

Alla mamma coi cinque bambini, che aveva ricevuto ospitalità temporanea in canonica, bisognava trovare una soluzione più adeguata e, pertanto ci si è concentrati su come riutilizzare almeno un piano della casa del curato. Nel mese di settembre 2021 è iniziato così il recupero del piano superiore della casa del curato adeguando i servizi igienici interni e la distribuzione di acqua e gas. Si è proceduto al rifacimento della linea rete nera scendendo sino alla strada. Contemporaneamente, oltre la posa della tubazione di alimentazione del gas e dell'acqua, sono state sistemate le percorrenze e gli accessi in forte degrado. La realizzazione della rete nera ha richiesto un impegno particolare in quanto anche la casa Canonica da tempo aveva difficoltà negli scarichi. È stata fatta richiesta all'Amministrazione Comunale di procedere nel rifacimento del collegamento con la linea principale. L'impresa del Geometra PE ha eseguito le opere col taglio della strada e la posa delle tubazioni necessarie.

Spese dell'intervento:

- taglio strada € 5.610,00
- idraulico € 2.065,00
- materiali € 1.320,00

L'impianto d'allarme richiede la manutenzione e il controllo periodico.

Spese dell'intervento periodo secondo semestre 2021 primo semestre 2022:

- 2° semestre 2021 manutenzione € 1.487,00
- 2° semestre 2021 canone € 366,00
- 1° semestre 2022 manutenzione € 3.250,00
- 1° semestre 2022 canone € 366,00

La precarietà del muro sopra l'area ludica del Comune che sostiene il terreno della casa Canonica, ha richiesto l'intervento urgente per la sua messa in sicurezza.

Spese dell'intervento:

- progetto €. 450,00
- lavoro €. 8.640,00

Le opere di completamento del campetto sono proseguite con l'installazione dei pali forniti dalla ditta MECI S.r.l. Si è provveduto anche al collegamento elettrico dei fari, all'installazione della rete perimetrale ed alla realizzazione dei cancelli pedonali di accesso al campo

Spese dell'intervento:

- acquisto pali perimetrali a sostegno rete e fari €. 5.920,00
- acquisto cavi elettrici per collegamento fari €. 1.050,00
- acquisto ferro per realizzazione cancelli €. 1.850,00
- rete perimetrale €. 680,00
- altri lavori €. 890,00
- getto cemento di copertura €. 24.975,50
- acconto (del 30%) ditta MANTOFLEX €. 3.843,00
- rifatto intonaco nella vecchia cisterna €. 900,00

Il taglio della palma ha richiesto una pratica amministrativa di autorizzazione

Spese dell'intervento:

- pratica €. 570,00

È stato effettuato l'intervento sul muro in pietra sotto il Leccio e su quello che funge da parapetto nella vecchia scalinata in ciottolato di accesso al piazzale della Chiesa

Spese dell'intervento:

- muro piazzale con panchina €. 21.450,00 che saranno pagati a fine agosto 2022
- muro parapetto scala €. 7.000,00 pagamento già effettuato.

Prossimi impegni:

Completamento del lavoro sul campetto da parte della ditta MANTOFLEX

Monitoraggio della scalinata di accesso al piazzale della Chiesa



La Parrocchia ha ancora bisogno del vostro aiuto. Per donazioni è a disposizione il seguente

IBAN: IT04I0503432110000000000385

Momenti di Vita Comunitaria - 2022

14-15-16 gennaio: Sacre Quarantore a cura dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio

02 febbraio: Consegna della "Luce" ai bambini di quinta elementare

23 febbraio: Evento benefico a favore delle opere parrocchiali (stoccafisso da asporto)

12 marzo: Consegna del Vangelo ai ragazzi di prima media

19 marzo: Festa di San Giuseppe

20 marzo: Evento benefico a favore delle opere parrocchiali (trippe da asporto)

24 marzo: Ritiro in preparazione alla Pasqua

8 aprile: Via Crucis in chiesa a San Martino

15 aprile: Via Crucis in chiesa a Santa Maria

16 aprile: Veglia pasquale a Santa Maria

17-18 aprile: Pellegrinaggio adolescenti a Roma

22 aprile: Riunione padrini e madrine in preparazione alla Cresima dei ragazzi

24 aprile: Cresime a Santa Maria

30 aprile: Concerto di chitarra dei ragazzi

1 maggio: Escursione e Santa Messa al Santuario di N.S. di Caravaggio sul Monte Orsena

3 maggio: Rosario del mese mariano in Località Pontenuovo

8 maggio: 360° scioglimento del voto al Santuario di Montallegro

9 maggio: Rosario presso Fons Gemina a San Martino di Noceto

10-13 maggio: Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

14-15 maggio: Prime confessioni dei bambini di terza elementare

17 maggio: Rosario del mese mariano in Via Cassotana

21 maggio: Consegna del credo ai ragazzi di seconda media

22 maggio: Festa di Santa Rita e benedizione delle rose e Prime Comunioni a Santa Maria

24 maggio: Rosario presso Località Paxo e benedizione della cappella appena restaurata

28 maggio: Concerto d'archi presso l'ex asilo

29 maggio: Festa degli sposi e di N.S. di Caravaggio

31 maggio: Chiusura mese mariano a Montallegro

5 giugno: Prime Comunioni a Santa Maria

12 giugno: Festa di N.S. di Caravaggio sul Monte Orsena con Santa Messa

16 giugno: Corpus Domini a San Martino di Noceto

19 giugno: Prime Comunioni e Corpus Domini a Santa Maria

20-24 giugno: Campo elementari a Reppia

04-08 luglio: Campo a Pila con i ragazzi delle medie

18-22 luglio: Campo a Napoli con i ragazzi delle superiori

31 luglio: Festa di Santa Flora e unzione degli infermi a Santa Maria del Campo

3 agosto: Concerto d'organo ore 21.00 organizzato dall'Associazione Rapallo Musica

4-5-6 agosto: Triduo di preparazione alla Festa di Sant'Innocenzo Martire a San Martino

7 agosto: Festa Patronale di Sant'Innocenzo Martire a San Martino di Noceto

8 agosto: Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di San Martino

dal 6 al 14 agosto: Novena di preparazione alla Festa di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo

15 agosto: Festa Patronale di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo

16 agosto: Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di Santa Maria del Campo

29-30-31 agosto: Pellegrinaggio cresimati a Roma

dal 02 all'10 settembre: Novena in preparazione alla Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria

11 settembre: Festa della Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria del Campo e pranzo comunitario

25 settembre: Festa di San Michele al Santuario di N.S. di Caravaggio e Santa Messa

01 ottobre: Festa di Santa Teresina di Lisieux a Santa Maria

02 ottobre: Festa di N.S. del Rosario a San Martino

23 ottobre: Festa d'autunno a Santa Maria

dal 24 ottobre al 1° novembre: Novena in Suffragio dei defunti di Santa Maria del Campo

dal 03 al 05 novembre: Sante Messe in Suffragio dei defunti di San Martino di Noceto

1° novembre: Solennità dei Santi

2 novembre: Commemorazione di tutti i defunti

13 novembre: Festa S. Martino Vesc. a San Martino

20 novembre: Festa di Cristo Re con processione e messa a San Tomaso

dal 16 al 24 dicembre: Novena di Natale a S. Maria

24 dicembre: Presepe vivente a Santa Maria con S. Messa all'aperto

31 dicembre: Canto del Te Deum e ricordo dei defunti dell'anno



Dall'Archivio parrocchiale 2021 - 2022

Battesimi a Santa Maria del Campo:

17/07/2021 Juri Scopesi	08/08/2021 Edoardo Luise	08/08/2021 Sofia Cakallozi
22/08/2021 Diletta Alice Rubis	28/08/2021 Santiago A. Micheletta	04/09/2021 Arya Giarratana
12/09/2021 Cristian Grande	12/09/2021 Anastasia Arboccò	19/09/2021 Jacopo Schenone
29/09/2021 Samuel Forti	23/10/2021 Anita Tomaselli	22/05/2022 Filippo Montelatici
05/06/2022 Tommaso Tola	11/06/2022 Lorenzo Boria	13/06/2022 Dominic Bonetti
25/06/2022 Alessandro Bartolomeo	26/06/2022 Samuele Gianello	26/06/2022 Federico Casagrande
26/06/2022 Daniele Canepa		

Matrimoni a Santa Maria del Campo:

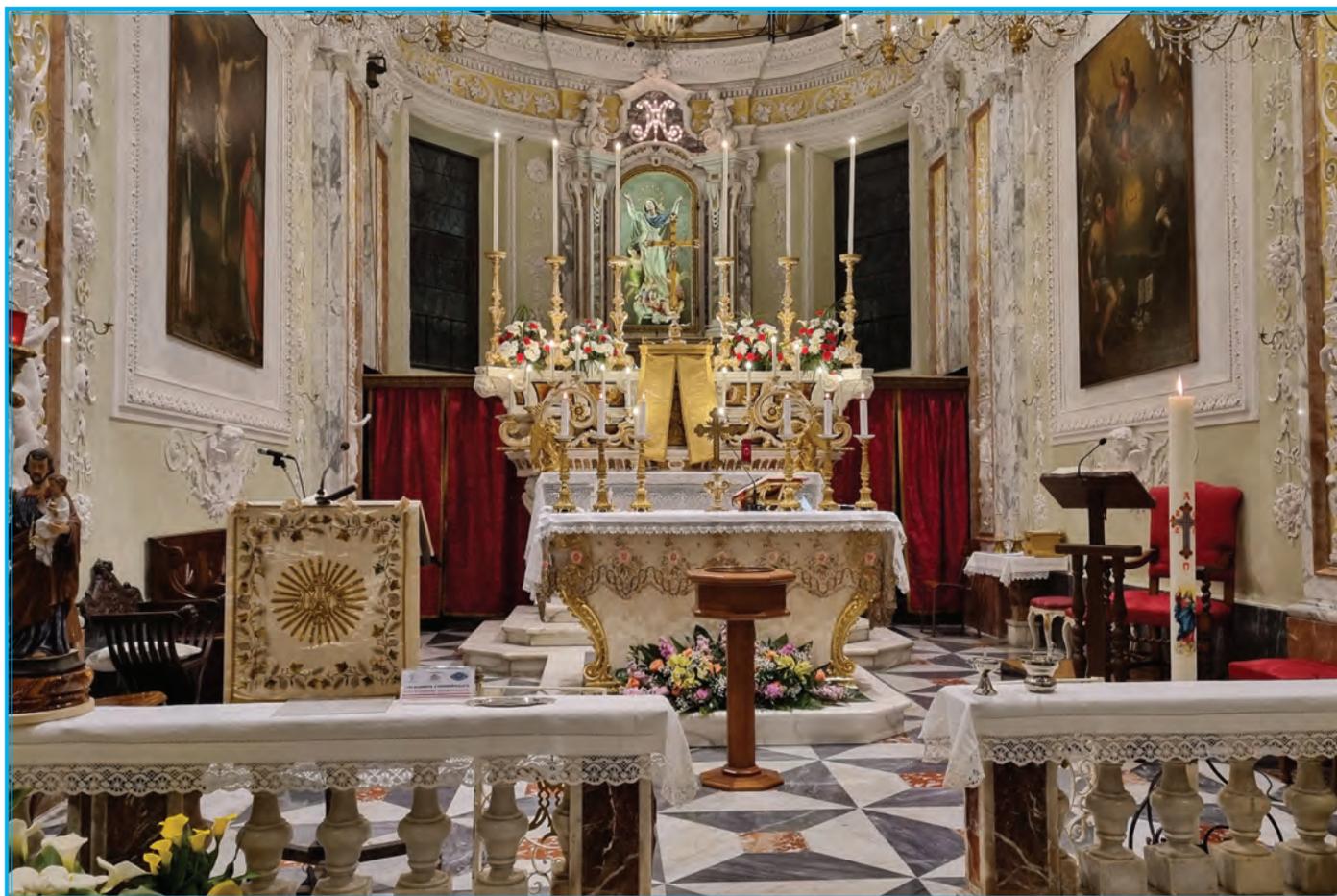
02/07/2022 Inglese Alberto e Eleonora Magioncalda

A Santa Maria del Campo, sono tornati alla casa del Padre:

12/07/2021 Marco Conti	14/07/2021 Gino Garaventa	24/07/2021 Marisa Bersabini
01/08/2021 Carlo Gamaleri	15/08/2021 Luca Cipro	17/08/2021 Ennia Scotti
04/09/2021 Franco Mencacci	17/09/2021 Carmela Candela	25/09/2021 Maurizio Vicenzi
27/09/2021 Giulio Canale	03/10/2021 Ave Denegri	14/10/2021 Immacolata Fiorenza
19/10/2021 Carla Bellini	11/11/2021 Corinna Poledri	12/11/2021 Maria Gentoso
28/11/2021 Giancarlo Audissino	10/12/2021 Giorgio Celsi	22/12/2021 Roberto Caputi
30/12/2021 Dama Mastorta	31/01/2022 Gian Pietro Picasso	10/02/2022 Carmela Covato
12/02/2022 Primo Gentoso	15/02/2022 Enrica Schiappacasse	03/03/2022 Otello Paini
08/03/2022 Giovanni Cipro	09/03/2022 Maria Antonia Pirocchi	28/03/2022 Paolo Aceto
24/04/2022 Celestino Masucci	27/04/2022 Luigina Roncagliolo	22/04/2022 Maurizio Brighina
15/05/2022 Filomena Cirello	22/05/2022 Michelina Pierfelice	23/05/2022 Claudio Cantoni
06/06/2022 Ferrari Giuliano	04/07/2022 Giovanni Gentoso	10/07/2022 Carla Moltedo

A San Martino di Noceto, sono tornati alla casa del Padre:

06/09/2021 Nives Zanier	18/10/2021 Stefania Passalacqua	10/04/2022 Adelaide Aste
-------------------------	---------------------------------	--------------------------





Figli Amati

Figli Perdonati



Figli Amati

Figli della luce





Figli Perdonati



Discepoli che credono



Discepoli che ascoltano

Cresime a Santa Maria - Aprile 2022



Prima Comunione a Santa Maria - Maggio/Giugno 2022



Beatrice Allegri
Daniela Camamo
Gabriele Falcomatà
Giada Milia
Sofia Gagliardi
Vera Picasso
Matteo Vona
Sebastiano Sorio
Federico Terruzzi

Lorenzo Bellonzi
Giorgia Giordano
Giorgia Brizzi
Giorgia Cerisola
Martina Scatigna
Emma Stazzone
Penelope Canessa
Giulia Priolo
Nicolò Vernazza
Ettore Giubertoni
Elisa Picasso



Thomas Leone
Tommaso Ferraro
Brando Fergenber
Christian Malerba
Daniele Perasso
Michael Rimmaudo
Vittorio Rubino
Tommaso Zinola
Davide Vespassi

Festa degli Sposi 2021 - *San Martino di Noceto*



- 45°: **Angela e Nicola Libero**
- 40°: **Cristina e Luigi Sacco**
Alessandra e Marco Poggi
- 35°: **Maura e Maurizio Vezzosi**
- 10°: **Sara e Roberto Zolezzi**

Festa degli Sposi 2022 - *Santa Maria del Campo*



55°: **Adriana e Vittorio Gentoso**
Graziella e Luciano Truffelli

50°: **Rita e Carlo Ratto**

45°: **Marisa e Roberto Tosi**

40°: **Rita e Mauro Daltoso**
Giovanna e Piero Lucerti
Gabriella e Michele Sacco

35°: **Elena e Gino Roncagliolo**
Anna ed Ottavio Valle

30°: **Marina e Roberto Copello**
Luisella ed Andrea Maschio



25°: **Cristina e Stefano Pomata**

15°: **Patrizia e Mario Bocchioni**
Anita e Mario Devoti
Veronica e Marcello Minichini

10°: **Manuela ed Andrea Falcomatà**
Margherita e Alessandro Provelli
Graziella e Cristiano Pugno

5°: **Rita e Davide Sciutto**

1°: **Valentina e Simone Monari**
Francesca e Giovanni Drocchi

Testimonianza di Paola, una giovane mamma



Quando scelsi di iscrivere mio figlio Sebastiano alla catechesi di Santa Maria, mai e poi mai avrei pensato che le sue scoperte, il suo comprendere sarebbe andato pari passo con il mio.

Il mio ricordo di comunità era stato totalmente stravolto già dalla prima messa alla quale avevo partecipato...bambini che partecipavano alla messa interagendo col Don, parole semplici che arrivavano dritte al cuore...era segnale di cambiamento, anche del mio.

Le prime volte il dolore, la paura, la vergogna mi avvolgeva terribilmente, ma in maniera del tutto inconsapevole mi riportavo sempre là, in quella Chiesa, dove anche il mio Sebastiano era stato così ben accolto.

Ho imparato a chiedere aiuto, ad ascoltare e ben presto mani forti, sapienti, ma anche piccole e paffute mi hanno preso per mano e mi hanno dato il coraggio di credere, di non sentirmi sola, avevo finalmente capito che il Vangelo va vissuto nella quotidianità senza paura.

Mi sono ritrovata così a frequentare l'oratorio, ma anche la stessa comunità, aiutando e imparando tutt'oggi da persone meravigliose che ogni giorno senza stanchezza si donano a me e a tutti con sorrisi e abbracci, facendomi sentire una persona migliore, donandomi quegli stimoli per continuare la mia missione di amore per il prossimo.

Orari delle Messe Comunitarie

Santa Maria del Campo - Chiesa parrocchiale

Giorni feriali (*): ore 17.30 ora solare; ore 18.00 ora legale

Mercoledì (*): Adorazione Eucaristica ore 16.30 ora solare; ore 17.00 ora legale

Sabato e prefestivi: ore 17.30 ora solare; ore 18.00 ora legale

Domenica e festivi: ore 08.00 - ore 10.30; ore 17.30 ora solare; ore 18.00 ora legale

(*) Le celebrazioni avverranno presso la Cappella di Gesù Misericordioso in Località Pontenuovo

San Martino di Noceto - Chiesa parrocchiale

Giovedì: ore 18.00

Domenica e festivi: ore 09.30

UNITALSI: *Treni bianchi e non solo*

L'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari Internazionali) fondata nel 1903, è un'associazione di fedeli che in forza della loro fede e del loro particolare carisma di carità si propongono di incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso e con gli ammalati ed i disabili, attraverso l'opera di volontari che si fanno anche carico delle relative spese pur di alleviarne disagi e difficoltà. Partendo dai Pellegrinaggi, l'As-



sociazione si prefigge di realizzare ed operare in progetti in grado di offrire riposte concrete ai bisogni dei suoi soci e non solo. Difficoltà, negli ultimi anni, anche di carattere economico. In particolare in Liguria abbiamo 6 sottosezioni (La Spezia/Chiavari/Genova/Arenzano/Savona-Varazze/Albenga-Imperia-Finale).

Rispetto alla media nazionale la nostra sede regionale registra quello che è un trend tipico della Liguria. Si registra una sproporzione tra il nostro personale volontario e la domanda di assistenza (numero ammalati/pellegrini), dovuto al fatto assodato che in Liguria la popolazione anziana è prevalente sui giovani. Da qui una delle nostre priorità: trovare nuovi soci volontari che ci aiutino a portare avanti la nostra attività.

Da qualche anno, come detto, grazie allo spirito innovativo sempre più emergente e alle richieste che abbiamo sul territorio, la nostra Associazione oltre ai pellegrinaggi, ha realizzato iniziative di grande significato spirituale e sociale. In particolare, la nostra Sottosezione che, ad oggi conta circa 200 Soci, organizza quattro pellegrinaggi annuali a Lourdes, oltre a quelli in Terra Santa, Loreto, Padre Pio. Inoltre sono numerosi i pellegrinaggi giornalieri e le "giornate dell'amicizia" dove vengono coinvolte anche altre realtà del territorio (Villaggio del ragazzo, ANFFAS, Pastorale della Salute, case di riposo e strutture per anziani). L'UNITALSI ha case accoglienza dove ospita le famiglie dei bambini ricoverati all'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova, Volontari che aderiscono al progetto "Buon Samaritano" della Consulta del Volontariato di Rapallo. Collabora, inoltre, con numerose Parrocchie, Pastorale della Salute e Caritas di Chiavari.

Alla fine del 2021, il Vescovo Diocesano ha nominato Don Davide Sacco nuovo Assistente Spirituale della Sottosezione tigullina. L'Associazione ha accolto l'arrivo di Don Davide con grande gioia e con la certezza che questo dono possa aiutare a crescere. La formazione cristiana dei Volontari è un obiettivo fondamentale del nostro sodalizio.

Quest'anno il pellegrinaggio regionale a Lourdes sarà in aereo con partenza da Genova dal 2 al 5 settembre. Il medesimo sarà presieduto da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Giampio Devasini. Il nostro Vescovo ha accolto con piacere l'invito e sarà un'occasione per conoscerci e far conoscere l'Unitalsi a tutti coloro che vorranno partire con noi!

La sede di Chiavari in Via Assarotti 1Q è aperta martedì e sabato dalle 9,30 alle 11,30 e giovedì dalle 15,30 alle 17,30.

SOTTOSEZIONE DI CHIAVARI - Via Assarotti 1Q Chiavari

Tel. 0185308815 — 3349569079 chiavari@unitalsiligure.it. www.unitalsiligure.it



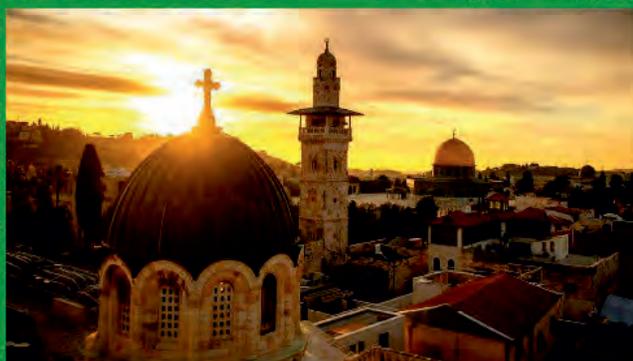
U.N.I.T.A.L.S.I.

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Sezione Ligure

www.unitalsiligure.com

Ricarica il tuo spirito



LOURDES 2022 **2-5 SETTEMBRE**

PELLEGRINAGGIO REGIONALE IN AEREO

presieduto da

S.E. Rev.ma Mons. Giampio Luigi Devasini
Vescovo di Chiavari

LOURDES 26 - 30 SETTEMBRE PULLMAN

LORETO 20 - 23 OTTOBRE PULLMAN

TERRA SANTA 16-23 NOVEMBRE AEREO

UNITALSI SOTTOSEZIONE CHIAVARI

Via Assarotti 1 Q - Chiavari

Tel. 0185 308815 Cell. 334 9569079 chiavari@unitalsiligure.it

segui su facebook:  **Unitalsi Chiavari**

Restauro Cappelletta in località Paxo a San Martino



In Località Paxo a S. Martino di Noceto, frazione di Rapallo (GE) sorge una piccola cappella votiva che recentemente è stata restaurata.

Versava in cattive condizioni a causa della vetustà e ad una tromba d'aria che fece crollare un grosso albero di ulivo sul tetto.

Noi componenti della famiglia di Vittorio Passalacqua, abbiamo unito le nostre forze, e dopo aver ottenuto il beneplacito della Sovrintendenza delle Belle Arti, aiutati da muratori esperti sotto la consulenza di un Architetto, abbiamo iniziato i lavori cercando i materiali più idonei per restaurarla rispettandone lo stile originario essendoci molto affezionati.

Venne costruita dai nostri avi nell'anno 1840 circa, forse anche prima ma non abbiamo riscontri certi.

Il terreno ove sorge fu acquistato mediante una trattativa complicata e per ringraziamento alla conclusione dell'accordo costruirono la cappelletta.

Già negli anni addietro, in occasione della festività del Corpus Domini, veniva organizzata la processione che sostava in Località Paxo, dove ogni volta veniva allestito un piccolo altare provvisorio per celebrare la funzione.

La costruzione della cappelletta permise di avere un luogo fisso ove radunarsi in preghiera. Questa tradizione continua in quanto ogni anno viene messa a disposizione dalla famiglia Passalacqua in occasione del Corpus Domini e, a volte, in occasione delle solennità del Rosario Mariano e della festa del Sacro Cuore.

Questo crea un momento di raccoglimento e di socialità fra i parrocchiani di S. Martino e delle Parrocchie vicine. A causa della pandemia non si è potuto fare l'inaugurazione subito dopo il restauro; finalmente il 24 maggio 2022 abbiamo potuto organizzare la benedizione con il nostro Sacerdote Don Davide Sacco, e grazie alla numerosa partecipazione dei parrocchiani, dopo la funzione abbiamo anche potuto trascorrere un momento di convivialità che ognuno di noi aspettava da tempo.



La croce che adorna la cappelletta è stata ricavata con del materiale recuperato durante il restauro

Il Vescovo a San Martino di Noceto



1° agosto 2021: prima domenica di agosto... festa di San Innocenzo Martire patrono del paese di San Martino di Noceto.

Come tutti gli anni i preparativi iniziano quasi un mese prima: c'è da far risplendere la chiesa, provare i canti per la celebrazione solenne, i vesperi, preparare l'addobbo floreale, organizzare lo stand gastronomico... sì perché la nostra è una piccola comunità dove tutti aiutano tutti, ognuno con le proprie competenze, membra differenti di un corpo solo.

Novità dell'anno: l'arrivo del nuovo vescovo, Mons. Gian Pio Devasini ha accettato l'invito di don Davide. Il fermento aumenta, tutto doveva essere perfettamente in ordine. Il giorno della festa le panche della chiesa luccicavano, il profumo di pulito e dell'incenso accompagnava coloro che si avvicinavano all'altare rivestito dalle antiche e preziose tovaglie ricamate dalle nostre nonne.

La celebrazione ha avuto inizio con "Chiesa del Risorto", il canto che aveva accompagnato l'ingresso del vescovo nella Diocesi di Chiavari; la messa si è svolta sul sagrato della chiesa, date le restrizioni dovute al Covid, accompagnata dal frinire delle cicale che si mescolava al suono dell'organo. Forse la nostra terra, la calura estiva, gli "sticchi di cicale" hanno indotto il vescovo a citare durante l'omelia alcuni versi del poeta genovese Eugenio Montale: "...com'è tutta la vita e il suo travaglio / in questo seguitare una muraglia / che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" (da Merigiare pallido e assorto), a sottolineare la difficoltà del vivere quotidiano, la sofferenza e il dolore dell'uomo prigioniero di una realtà dalla quale non può evadere senza l'aiuto della fede. Al termine della celebrazione abbiamo donato al vescovo un piccolo manufatto tipico di Rapallo: un pizzo al tombolo intrecciato da un'anziana del paese, la nostra cara Delli, raffigurante il volto delicato di Maria Santissima quale espressione della nostra devozione alla Madonna di Montallegro. A questo proposito vorrei citare le parole del vescovo all'apertura della recente novena: "Credere è consegnare a Dio la propria esistenza, credere non è un avanzare nella serena luce del giorno, chi crede cammina peregrino verso una luce. Credere in un unico Dio che governa la vita degli uomini significa sottrarre il potere agli uomini che credono di dominare la vita degli altri. Gesù accetta di crescere al ritmo lento degli uomini".

Mons. Devasini, con piacere, ha poi visitato la canonica e tutti i locali adiacenti alla chiesa dove si svolgevano i preparativi per la festa, ha avuto parole incoraggianti per tutti, considerando i "lavori" che dovevano e devono ancora essere terminati, condividendo ed apprezzando i nostri sforzi per portare avanti le antiche tradizioni del paese.



Campanile ed altri lavori a San Martino di Noceto



Continua la raccolta dei fondi per il restauro del campanile.

In particolare, le generose offerte raccolte durante la benedizione delle case, destinate appunto a questo scopo, hanno superato tutte le aspettative.

Purtroppo però, l'impennata dei prezzi dei materiali per edilizia verificatasi in questi ultimi mesi ha stravolto il preventivo e reso più difficile raggiungere almeno il 30% della spesa stimata, limite minimo per sperare di ottenere poi un contributo da parte della CEI e della Sovraintendenza a copertura della spesa rimanente.

Sono invece prossimi al termine i lavori per la rampa di accesso all'area della festa, che sarà così più agevole per cose e persone, e quasi terminati i lavori di riordino del monocale al primo piano della canonica, che potrà così essere affittato a persone che ne abbiano necessità.



È stato infine riparato il danno provocato dal fulmine al murretto sovrastante l'abside. La spesa di Euro 3.000 necessaria al ripristino è stata coperta al 100% dall'assicurazione.

Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo di Franca Castiglione

Don Davide dal 10 al 13 maggio ha organizzato un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo da San Pio per pregare davanti alle sue spoglie e per ripensare ai valori ed ai principi fondamentali che alimentano la nostra esistenza personale e comunitaria.

Durante il viaggio del primo giorno abbiamo visitato il santuario di Loreto e poi abbiamo proseguito il viaggio arrivando in serata a San Giovanni Rotondo. Il secondo e il terzo giorno li abbiamo dedicati



alla conoscenza della figura spirituale del Santo con l'aiuto di un frate ed alle celebrazioni. Molto sentita e toccante è stata la recita del Rosario alla sera in basilica in collegamento con paesi esteri.

L'ultimo giorno siamo stati a Monte Sant'Angelo a visitare il Santuario di San Michele Arcangelo, il borgo medievale e nel rientro verso casa abbiamo fatto sosta a Lanciano dove è avvenuto il miracolo eucaristico della trasformazione dell'Ostia e del vino in carne e sangue.

Da questo pellegrinaggio abbiamo portato a casa il bonario sorriso di San Pio perché solo guardandolo ci rasserena l'animo.



Nelle foto, alcuni momenti della vita comunitaria

La Famiglia, piccola “Chiesa Domestica” nella Chiesa Universale

In una società in cui pare sempre più complicato vivere e comprendere lo spirito della Chiesa, l'ascolto delle esperienze personali di chi ha avuto il bisogno e il coraggio di manifestare il proprio sentire ha evidenziato da più parti la necessità di riscoprire della Chiesa la Verità.

Oggi le domande sembrano infittirsi negli animi, ed emergono la confusione, purtroppo l'ignoranza, l'abbandono e il conflitto tra il desiderio di una libertà edificata sull'individualismo e la ricerca della propria affermazione, e una libertà che si realizza attraverso la progressiva conoscenza di Dio e il



dono di sé: la prima affascinante e di facile accesso, ma illusoria e fugace; la seconda conquistata a piccoli passi e forse con fatica, ma autentica e duratura.

La rincorsa al successo sembra diventare “la nuova forma di religione che ha monopolizzato la nostra società, una società liquida, per usare la nota definizione di Bauman, in cui ogni argine di riferimento è stato travalicato, in cui tutto è possibile di fronte all'onnipotenza dell'Io.” In questo modo siamo portati ad evitare, rimuovere, allontanare le sofferenze della vita, incapaci poi di affrontarle, attratti da forme d'amore che non debbano metterci di fronte a scelte impegnative, che non comportino rinunce né sacrifici, forse spaventati dall'idea che questo significhi assurdamente perdere noi stessi.

In tale contesto va disperdendosi il valore dei Sacramenti che segnano le tappe del nostro esistere. Tra questi è il Sacramento del Matrimonio, primo esempio di dono sincero e reciproco, culla della famiglia, prima comunità che sperimenta la donazione di sé sull'esempio di Cristo, un amore radicato nella fede in cui gli sposi sono uno per l'altra e per i figli, testimoni della salvezza, segno visibile dello stesso amore di Dio.

E se la procreazione non è possibile, ricordava Papa Giovanni Paolo II nell'Esortazione Apostolica “Familiaris Consortio” del 1981, non per questo la vita coniugale perde il suo valore.

La sterilità fisica può essere infatti occasione per gli sposi di altri servizi importanti alla vita della persona umana, quali ad esempio l'adozione, le varie forme di opere educative, l'aiuto ad altre famiglie, ai bambini poveri o disabili.

La famiglia diviene così luogo di missione, piccola Chiesa Domestica nella quale si edifica la Chiesa Universale, nella quale è possibile allora accogliere e far germogliare un seme di speranza.

Tra le mura di casa inizia dunque l'educazione alla fede, attraverso l'ascolto attento da parte del padre e della madre che, maestri di umanità per i figli, la apprendono da loro.

Dal cuore del focolare, nel riconoscimento di un Dio che non punta il dito ma tende la mano, prendendosi carico, come il buon pastore con la pecorella smarrita, di tutte le nostre fragilità, i limiti, i dubbi e le fatiche, quella fede e quell'umanità potranno diventare luce che illumina il mondo e proprio noi, con le nostre debolezze, i nostri sbagli, le nostre vergogne, potremo essere preziosi portatori di ben guidati dalla volontà di Colui che ci conosce, consapevoli della nostra piccolezza. E se la volontà di Dio è Amore, perché mai respingerla? Perché non abbandonarvi con piena fiducia? Ascoltiamo il cuore, lasciamoci innamorare.

Non ha senso vivere se manca questo. Fare il viaggio e non innamorarsi profondamente equivale a non vivere, ma devi tentare, perché se non hai tentato non hai mai vissuto.

Cammino Sinodale

di Laura Bavestrello



Nel periodo quaresimale abbiamo vissuto una tappa del cammino sinodale, con una preparazione personale e comunitaria. Il dono più grande è stato riconoscere l'importanza dell'ascolto, per imparare a condividere la fede e camminare insieme.

In Parrocchia, ci siamo incontrati con coloro che, vicini o lontani dalla Chiesa, hanno voluto contribuire con la loro esperienza di vita ad arricchire ed approfondire le piste di riflessione, ricevute dalla Diocesi.

Anche le persone vedove, alla luce del loro stato di vita, si sono interrogate sulle seguenti domande: Trovo speranza nella comunità ecclesiale? Qual è stata la mia

esperienza di Chiesa nella malattia, nel dolore, nella perdita? Come posso farmi prossimo e accompagnare in questa fase della vita? Cosa ostacola e cosa favorisce la vicinanza nel dolore?

Negli interventi dei presenti ai vari incontri è emerso che sogniamo una Chiesa, Casa di tutti, dove le persone possano sentirsi accolte, ci sia unità e non divisione, si cresca nell'amore e non nel pregiudizio. Ci sentiamo chiamati, come persone riconciliate, a far maturare una Chiesa misericordiosa e aperta verso tutti, in particolare per le famiglie, i giovani, le persone anziane spesso sole e bisognose di fraternità, i poveri.

Si ritiene possibile e utile un cammino insieme, attraverso la collaborazione nelle attività e nella vita pratica della parrocchia (aiuto agli anziani, catechismo per bambini e ragazzi, iniziative o aiuti di vario genere). Emergono come fonte di speranza: i giovani; la famiglia, "piccola chiesa", da cui partire crescendo i nostri figli con l'esempio; autentici testimoni che troviamo nella Comunità; il desiderio crescente di confrontarsi e crescere nella fede in una dimensione comunitaria e l'amore reciproco che riusciamo a testimoniare; l'esempio e l'insegnamento di Papa Francesco che ci aiuta a vivere il Concilio, rimasto per alcuni aspetti ancora sulla carta; vivere esperienze di preghiera comunitaria (adorazione, veglie di preghiera).

C'è desiderio di momenti di incontro, come quelli svolti, per comunicarci Gesù morto in croce e risorto per noi, suo corpo.

Il lockdown ha avuto per alcuni risvolti positivi, significando la riscoperta della preghiera, inducendo alla ricerca della propria fede, all'ascolto e alla meditazione anche tra le mura di casa. La messa domenicale diffusa alla comunità, attraverso gli altoparlanti, ha permesso di spargere la Parola di Dio nell'aria, portandola dentro le case. Per altri il lockdown ha provocato un grande dolore. La chiusura delle chiese è stata percepita come un abbandono. Frutto della pandemia sono anche alcune modifiche nello svolgimento delle Celebrazioni, che si vorrebbero mantenere. L'immagine del sacerdote che si fa incontro ai fedeli per la distribuzione dell'eucaristia rimanda al pensiero di un Dio che, per intercessione di un uomo, scende in mezzo agli uomini. È un gesto che rassicura e ispira alla benevolenza, all'accettazione dell'altro. Il sacerdote diviene un punto di riferimento importante, perché se è capace di vicinanza e forte umanità, alimenta la speranza. Si sottolinea l'importanza della formazione umana e spirituale dei sacerdoti nei Seminari.

Per alcuni il lutto ha avvicinato alla fede, altri si sono allontanati, ma sempre nel dolore e nella malattia si entra in un cammino di ricerca che aumenta il desiderio di trovare risposte di senso.

Con Cristo Gesù, al centro delle nostre relazioni, possiamo continuare a sperimentare la tenerezza di Dio, che sa farsi accanto nel silenzio dell'ascolto e nell'amore sincero.

Discepoli di Cristo chiamati all'ascolto e al discernimento...

di Iosif Șandoru SJ



Nel contesto attuale del sinodo, tramite il quale la Chiesa invita ogni comunità a camminare insieme cercando la volontà di Dio per le nostre vite, nella Chiesa di Santa Maria del Campo si sono svolti due incontri guidati da Padre Iosif Șandoru SJ, formatore nel noviziato dei gesuiti a Genova. Abbiamo affrontato due dei 10 temi sui quali la commissione sinodale ci invitava a riflettere: il tema dell'ascolto e quello del discernimento. Temi importantissimi, tanto per la vita personale di ognuno, quanto per la nostra vita comunitaria nelle parrocchie e nei gruppi ai quali apparteniamo.

Nel primo incontro, svoltosi nell'Avvento, abbiamo ricevuto tanti stimoli per riflettere sul nostro modo di ascoltarci. Ci sono tre atteggiamenti che di solito vanno insieme e che costituiscono LE TRE A: accoglienza, ascolto, attenzione. L'ascolto presuppone accoglienza rispettosa della Persona e attenzione alle sue parole, senza giudizi rapidi e senza proiettare su di lui le proprie idee. Dietrich Bonhoeffer, nel suo libro „La vita comune”, scriveva: «Colui che stima il suo tempo troppo prezioso per poterlo perdere ad ascoltare gli altri, in realtà non avrà mai tempo né per Dio né per il prossimo; ne avrà soltanto per se stesso e per le proprie idee». C'è una profonda relazione tra ascoltare se stessi, ascoltare Dio e ascoltare il prossimo. Ascoltare se stessi significa imparare ad amarsi e ad amare, a conoscersi e a conoscere, perché tutto il bene e il male passano come dei fili nascosti attraverso tutti i cuori degli uomini. Chi ascolta il proprio corpo e impara a riconoscere le proprie emozioni e i propri pensieri, dando a tutte il loro nome giusto, comincia a vivere con libertà, diventando santo, cioè la persona unica, insostituibile e irripetibile che Dio vuole che ognuno di noi diventi.

Ascoltando nel profondo del nostro cuore ci rendiamo conto che c'è una presenza misteriosa dello Spirito che palpita dentro di noi e, come dice San Paolo, „viene in aiuto alla nostra debolezza”, pregando in noi „con gemiti inesprimibili” (Rom 8,26). «Abbiamo tutti bisogno di un luogo dentro di noi dove non c'è rumore, dove la voce dello Spirito di Dio può parlarci, dolcemente e discretamente, e dirigere il nostro discernimento.... Dobbiamo avere la capacità di trasformarci in silenzio, in vuoto, in uno spazio aperto che la Parola di Dio possa riempire e lo Spirito di Dio possa infiammare per il bene degli altri e della Chiesa» (Adolfo Nicolas).

Chi ascolta bene Dio è capace di ascoltare anche i fratelli, perché Dio parla in tutte le cose e in tutte le persone. Ma abbiamo bisogno di fare esercizi di ascolto. Una lenta passeggiata in natura, ascoltare gli uccelli, prestare attenzione al rumore o al silenzio degli oggetti in una stanza, percepire il flusso d'aria che entra ed esce per le narici... sono soltanto alcuni dei suggerimenti che possono aiutare ad affinare l'orecchio per sentire meglio la presenza del Dio-Amore in mezzo a noi.

Il secondo incontro si è svolto nella Quaresima di quest'anno ed è stato dedicato al tema del discernimento. Che cosa è il discernimento? Il discernimento spirituale è una forma di collaborazione con la grazia di Dio che agisce nella mia storia personale e comunitaria. Presuppone attenzione e rilettura della propria esperienza, scorgendo in essa che cosa Dio fa e vuole fare e come io posso assecondare e collaborare con Lui.

Ci sono alcuni accorgimenti che ci aiutano ad entrare in un atteggiamento di discernimento. Innanzitutto, il ringraziamento. Chi ringrazia riconosce la grazia insita in ogni cosa o evento. Chi ringrazia non si impossessa del dono di Dio, ma si dispone a dividerlo. In secondo luogo, discernere è dare tempo al tempo. «Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi» (Papa Francesco). In un mondo in cui siamo ormai abituati ad ottenere in fretta ciò che vogliamo, questo atteggiamento di pazienza con i processi di crescita di ognuno è molto importante per creare comunità veramente umane e cristiane. Infine, il discernimento richiede preghiera che illumina

i desideri. Non solo desiderare, ma pregare per avere e seguire i desideri di Dio. «Stai pregando solo quando vuoi che Dio si impossessi di te. La preghiera dipende dal nostro desiderio che Dio “venga ad abitare” in mezzo a noi» (Wendy Mary Beckett). Il desiderio di Dio è quello che ognuno di noi compia un movimento che lo porti dall'Io al Regno, o dall'Io a Dio. Perché, secondo le parole di Benjamin Gonzalez Buelta,

Ogni Io chiuso in sè è sterile. Deve uscire verso l'altro per essere amico.

Ogni amicizia è limitata. Deve farsi comunità per essere umana.

Ogni comunità è parziale. Deve diventare universale per essere Chiesa.

Ogni chiesa è per il Regno. Deve creare storia per essere veritiera».



PirotecnicaMente: un libro al servizio delle Tradizioni *di Remo Simonetti*



In termini di tradizioni pirotecniche i primi mesi di pandemia ci sono costati molto.

A Santa Maria nel 2020 abbiamo potuto realizzare soltanto il “Rosario di fuoco” silenzioso mentre, nel 2021, ci è stata consentita dalle normative la sola realizzazione della sparata di mortaletti.

In questo contesto nasce il libro “Pirotecnicamente”. La paura di vedere definitivamente perdute le tradizioni pirotecniche ha dato l'input decisivo.

E così, riprendendo gli appunti che iniziai a raccogliere in preparazione dell'esame di maturità mi sono lanciato alla ricerca di informazioni.

Attraversando il territorio, fotografando quadri in chiese sperdute sulle colline, visitando la casa di anziani, ospitali e gentilissimi massari.

Tutto questo è PirotecnicaMente. È passione diventata libro. Siccome non avrei mai potuto “sporcare” con il guadagno la passione di una vita e di famiglia (da ben tre generazioni), con grande gioia ho deciso di donare il ricavato di questa fatica lunga quasi 190 pagine.

Pagine in cui hanno trovato posto tantissime informazioni su alcune delle più importanti feste del nostro territorio. Feste che nell'uso della polvere

pirica hanno trovato una valvola di gioioso sfogo nell'intento di onorare al meglio gli amati Patroni. Proprio come avviene anche a Santa Maria dalle cui “viscere” è nato questo libro, miscela di Fede, passione, tradizioni pirotecniche.

Buona lettura e grazie per questo spazio di visibilità concesso in questa pubblicazione!

Giochiamo a Lancia Rossa!

Due cassette contenenti la bandiera blu, quella rossa, e tante tavolette di legno con disegnati i numeri da legarsi intorno alla vita.

Cerchio, capitani, squadre, campi. Assegnazione ruoli: chi in difesa, chi in attacco. Pronti, fischio, VIA!

Quando inizi a frequentare l'oratorio, la prima cosa che impari è che siamo tutti una sola famiglia.

Non esiste "mio" e "tuo" ma si svolge tutto in nome del "noi".

Ed a lancia rossa si diventa davvero subito "noi":

i più grandi aiutano i più piccoli, che corrono da loro a cercare aiuto per annodare il numero, che stanno vicini all'attaccante più vivace per imparare direttamente sul campo, facendolo sentire così ancora più importante. C'è anche chi ha un carattere più tranquillo e preferisce stare in difesa, imparando a mimetizzarsi vicino alla bandiera, tanto da riuscire a difenderla quando sembrava perduta!

Le partite sono sempre piene di imprevisti, non ce n'è una uguale all'altra e non ci si annoia mai, mai, mai... grazie alla spavalderia dei grandi ed all'audacia dei più piccoli.

Ma il gioco non è solo crescita per insegnamento/apprendimento delle sue regole: lo è anche per le immancabili controversie che occorre dipanare.

Infatti, non si ha notizia di partite terminate senza accuse reciproche di scarso fair play!

Ed ecco che allora si fa esperienza del confronto, della discussione, del chiedere scusa e del perdono.

Non pensiate però che sia un gioco da ragazzi! Quanti genitori, con la scusa di accompagnare i figli, o di aiutare una squadra in difficoltà, si legano un numero in vita?

Che meraviglia trascorrere così del tempo insieme, all'aria aperta, sentendo le voci dei ragazzi urlare nomi e numeri! Sì perché un altro vantaggio di lancia rossa è che lo si può fare ovunque... si potrebbe dire che è "portatile" :-)

Terminate le partite si torna tutti uniti a far merenda, momento seguito poi abitualmente dalla preghiera, in cerchio, per poi sciogliere le fila e tornare a casa con la certezza di aver raccolto ogni volta, con questa esperienza, salute, spensieratezza, gioia, amicizia.



Una volta a casa poi, nel raccontare o ricordare i momenti più salienti del gioco, ci si accorge di avere il cuore più ricco.

Ecco perché lancia rossa riassume tutti gli aspetti dell'oratorio... e se non ci avete mai giocato, non aspettate oltre e legatevi un numero in vita alla prima occasione: potrete sperimentare nell'anima quello che queste poche parole hanno cercato di riassumere, e potrete anche cogliere tutte quelle bellissime sfumature che difficilmente si possono descrivere in un breve articolo.

Bambini, ragazzi e ragazze, mamme, papà, nonni.... giochiamo a lancia rossa?

Restauri a Caravaggio... *“L’amore e la devozione per il Santuario di Caravaggio si trasmettono di generazione in generazione...”* di Adriana Campodonico



Il santuario dopo i restauri

cuni volontari, ora la chiesa necessita di lavori importanti. Ed ecco che un gruppo si organizza e si mette prontamente all’opera.

Il lavoro a Caravaggio è sicuramente pesante perché si impiega circa un’oretta per salire, carichi, fino al Santuario, ma la gioia di poter mantenere la chiesa in buone condizioni e il piacere di lavorare insieme vincono la fatica.

La storia di Caravaggio inizia nel 1645 ed è, nel corso dei secoli, un susseguirsi di demolizioni a cura delle autorità civili e religiose e di ricostruzioni a cura dei parrochiani di Santa Maria.

È stato ricostruito per ben tre volte! Nel 1920 è stato ampliato, abbellito, arricchito grazie al lascito di 80.000 pesos (pari a 210.000 lire del tempo) da parte di Giovanni Macchiavello, “Baciara”, nativo di Santa Maria ed emigrato a Valparaiso (Cile). Dopo la seconda guerra mondiale un restauro ha interessato la chiesa e la casetta. Segue un brutto periodo di danneggiamenti causati da intemperie e da vandalismi.

Ecco allora una grandiosa opera di ristrutturazione che rende il nostro Santuario un gioiello!

Vi partecipa tutta la parrocchia: tantissime persone si recano tutte le settimane, per lungo tempo, sul monte, carichi spesso di grandi pesi sulle spalle perché non sempre i muli riescono a trasportare tutto il materiale. Molti contribuiscono con somme di denaro.

Il Santuario rinato, nel 1985 viene benedetto dal nostro Vescovo mons. Daniele Ferrari giuntovi in elicottero.

Per un lungo periodo si lavora ancora alacremente per mantenere curata la chiesa e la casa accanto. Si organizzano feste: il 1° maggio, la prima domenica di giugno e l’ultima di settembre.

Alcune persone instancabilmente per anni proseguono la manutenzione ordinaria, ma... il tempo passa e sul monte c’è di nuovo bisogno di interventi importanti.

Ecco che gli eredi dei primi volontari ricevono il testimone e, con entusiasmo, fatica e gioia ci riconsegnano un Santuario rinnovato e radioso!

Sabato 12 marzo, un gruppo di dieci persone si trovano alle 7 del mattino per salire insieme al Santuario di Caravaggio.

Il fine non è una bella scampagnata fino in cima al monte Orsena da cui si gode un panorama impareggiabile, ma una giornata di fatica per eseguire importanti lavori al nostro amato Santuario.

Ad osservare queste persone colpisce subito un particolare: quasi tutti sono o figli, o nipoti, o anche pronipoti di coloro che tanto hanno faticato per restaurare il Santuario trentasette anni fa.

Nonostante la costante manutenzione fatta nel corso degli anni da al-

Momenti di vita cristiana a San Tomaso



Il desiderio di valorizzare i ruderi del cenobio di San Tomaso ha portato la parrocchia alla creazione di alcuni momenti di preghiera davvero significativi che si sono aggiunti al ricco programma predisposto dal Comitato Fuochi e già comprendente la realizzazione dell'artistico presepe con celebrazione di Sante messe nei pressi delle rovine di quella che fu la prima chiesa eretta a Santa Maria del Campo. Lo scorso 21 novembre è stata realizzata per la prima volta la festa del Cristo Re. In tale occasione un crocifisso dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio è stato portato in processione dalla località "Tre Ulivi" a San Tomaso dove è stata celebrata la Santa Messa.



Con un programma simile, lo scorso giugno si è svolta la Sants Messa presso i ruderi di San Tomaso ed a seguire la processione del Corpus Domini terminata presso l'antica cappelletta del Pontenuovo con la Benedizione Eucaristica.

Momenti di vita comunitaria e di fede utili anche a valorizzare le bellezze del nostro territorio parrocchiale.

Visita dell'ultima suora dell'ordine di Montallegro



il 25 luglio 2021 nella parrocchia di Santa Maria del Campo ci ha fatto visita Suor Anna, ultima suora dell'ordine della Madonna di Montallegro. A distanza di molti anni da quando accompagnava le bambine e le ragazze orfane a giocare nel bosco della chiesa, è voluta tornare nella nostra parrocchia a pregare ed a ricevere l'unzione degli infermi in quanto anziana. Suor Anna ha vissuto per 40 anni al servizio del Santuario di Montallegro nel negozietto dei souvenir e nella casa del pellegrino vivendo a Rapallo in Via Maggiocco. Questo comportava per lei sacrificio nel salire quasi tutti i giorni a piedi, in quanto non sempre disponibile la possibilità di andare in autobus o funivia al santuario. Suor Anna ha sempre avuto forte rispetto per i sacerdoti al punto che quando giungevano al santuario per giornate di ritiro e non erano disponibili letti, lei cedeva il suo e dormiva sul pavimento stendendo una semplice coperta sia d'inverno al freddo che d'estate. Ora suor Anna dopo una caduta che le ha provocato la rottura del femore vive nella casa dei sacerdoti anziani a Chiavari.

Un po' di storia dei "lavoretti" di San Martino...

di Carla Rescalli



In occasione della festa patronale di S. Innocenzo, ormai tanti anni fa, il parroco di allora ha avuto l'idea di allestire una bancarella con delle piccole effigie in ardesia rappresentanti le figure dei Santi del nostro paese, in particolare la classica immagine di S. Martino a cavallo che taglia e dona metà del suo mantello a un povero.

Di fianco a quelle miniature, alcune giovani donne, col benestare del parroco, hanno pensato di preparare un tavolino con dei piatti "fioriti" fatti con la tecnica del decoupage, molto in voga in quegli anni.

Ovviamente tutto il ricavato era a beneficio della nostra chiesa, tanto amata da noi Sanmartinesi.

Il successo dell'iniziativa fu più grande delle speranze in essa riposte!

Pertanto, un gruppo di donne, giovani e non, pensò "Perché non realizzare qualcosa fatto da noi in occasione del Natale?" E così la notte di Natale di quell'anno fu arricchita con una bancarella addobbata a festa con palline per l'albero di Natale fatte a mano e personalizzate, candele e centri tavola, tutto rigorosamente artigianale.

Anche questa volta fu un successo!

Don Davide, con il suo arrivo fra di noi, ha sostenuto subito con entusiasmo la nostra iniziativa, il suo modo di fare discreto ma nello stesso tempo coinvolgente, ha fatto crescere il nostro gruppo in modo tale da poter realizzare di anno in anno manufatti sempre più belli, fantasiosi e apprezzati.

Il gruppo detto "dei lavoretti" è cresciuto e ognuno di noi si impegna secondo le sue capacità.

L'arrivo fra noi della "Catte" nostra cara vecchia amica e sarta professionista in trasferta da Camogli insieme alla Grazia, la nostra creativa, anche lei recentemente in trasferta da Camogli, ma con noi dall'inizio dell'avventura, ha permesso di fare le cose sempre più in grande tanto da realizzare dei ricavati sempre più importanti per le numerose e impellenti necessità della parrocchia, come contribuire alla ristrutturazione del campanile, o anche iniziative di beneficenza, per le persone bisognose nel periodo della pandemia e recentemente per gli sfortunati profughi ucraini.

Le "grosse vendite" vengono fatte in occasione del Natale, della Pasqua, delle feste della Madonna del Rosario e di San Martino.

A Natale veramente tanti lavoretti sono stati addirittura ordinati e fatti su prenotazione.

Tuttavia gli acquisti sono sempre possibili in quanto una piccola bancarella è presente in fondo alla chiesa tutto l'anno.

La "dolce nota" di quest'ultimo Natale sono stati i pandolci "Baciccia" realizzati con un'antica ricetta, questa volta da un volenteroso uomo del paese che li ha impastati e cotti fra le mura domestiche e si è rivelato un ottimo pasticciere. Sono andati a ruba!

Il confezionamento ovviamente è stato tutto opera femminile e anche questo si è rivelato perfetto!

Questa bella iniziativa dà anche l'opportunità di stare piacevolmente insieme condividendo idee, risate, consigli, suggerimenti, a volte anche difficoltà, ma con la voglia di andare avanti uniti per fare del bene, sempre guidati dal nostro amato don Davide.

L'Adorazione Eucaristica, momento di Fede e riflessione



Tra le tante belle iniziative promosse dal nostro Parroco Don Davide sicuramente assume una rilevanza particolare l'adorazione Eucaristica che si svolge dall'ottobre dello scorso anno il primo giovedì di ogni mese alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Campo.

Un'idea nata da una chiacchierata con alcuni componenti dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio che l'hanno subito accolta con favore (del resto l'Adorazione Eucaristica, punto cardine delle tradizionali Sacre Quarantore, rappresenta unitamente al suffragio

per le anime dei defunti una delle principali finalità statutarie, fin dalla sua istituzione nel lontano 1604, in piena Controriforma conseguenza del Concilio di Trento).

L'entusiasmo trainante di Don Davide ha saputo coinvolgere svariate decine di persone di Santa Maria del Campo e di San Martino di Noceto che si sono ritrovate periodicamente per pregare il Santissimo Sacramento di volta in volta per le necessità più urgenti nella complessa e travagliata congiuntura che stiamo vivendo: per la pace nel mondo, per i giovani, per le persone ammalate, per la vita nascente, per le giovani coppie di sposi, per le vocazioni.

Un modo quanto mai efficace per affidare tante situazioni delicate nel colloquio personale con Gesù presente nell'Eucarestia e anche un'occasione per consolidare sempre di più il senso d'appartenenza alla nostra Comunità e vivere insieme un momento significativo e pregnante di Fede e di preghiera. Una bellissima esperienza che invitiamo tutti a condividere con noi.



Ottobre 2021: il Vescovo a Santa Maria in occasione dei 16 anni dalla nascita dell'Oratorio dei ragazzi

I prossimi restauri in parrocchia a Santa Maria...

Si ricomincia... finalmente! Dopo quasi due anni di inattività a causa della pandemia, abbiamo iniziato a muoverci. In primavera l'assemblea generale dei soci, con l'approvazione dei bilanci, le modifiche allo statuto per rispondere alle nuove normative che nel frattempo le leggi nazionali e regionali avevano modificato; e ora ci muoviamo anche con una delle attività prevista dal nostro statuto: il restauro di oggetti, arredi ed opere presenti all'interno delle nostre chiese. Abbiamo in programma il restauro di due opere:

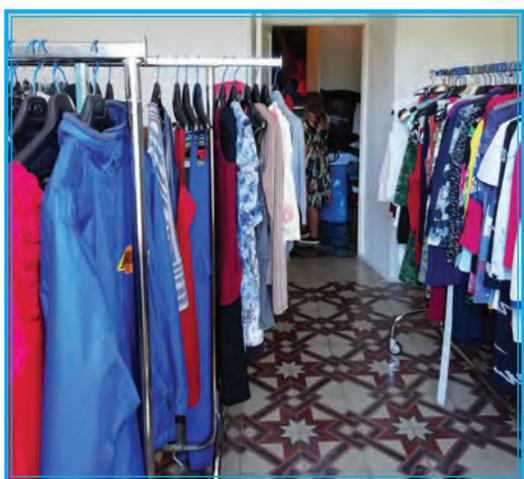
1) La prima è uno stendardo che è stata una vera sorpresa per noi (ci sembrava solo un quadro raffigurante un Santo Martire poi tolto dal muro si è notato un dipinto sul retro (una crocifissione) con dei particolari che lo farebbero attribuire alla scuola genovese del '700. Infatti vi sono rappresentati sia S. Caterina da Genova che la



“lanterna”. L'opera merita un restauro e la realizzazione di un telaio che permetta la visione di tutti e due i dipinti.

2) La seconda opera è un pregevole dipinto che si trova nella cappella di S. Giovanni Battista in località Spotà. È un quadro raffigurante “La Madonna col Bambino e Santi” così come la descrive la restauratrice Giustina Adreveno. La Dott.ssa Cabella della Sovrintendenza l'ha definita un'opera pregevole degna di un attento e puntuale restauro. La cornice è parzialmente murata dietro l'altare e quindi per la rimozione del quadro sarà necessaria la presenza sia della Sovrintendenza che della restauratrice. Si provvederà alla rimozione e si procederà al restauro nel laboratorio della Sig.ra Adreveno a San Salvatore dei Fieschi non appena arriveranno le autorizzazioni della Curia e della stessa Sovrintendenza. Alle spese per il restauro provvederà l'Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione con propri mezzi. Se qualcuno volesse partecipare con un'offerta ai restauri, segnaliamo l'IBAN: **IT80V0617532110000002013480** causale: restauro quadri

Il “Guardaroba in parrocchia” a Santa Maria...



Con lo scoppio della guerra in Ucraina la nostra parrocchia si è attivata per raccogliere generi alimentari e abbigliamento da spedire in Ucraina collaborando con la Caritas locale. Durante tutte le messe Don Davide ha chiesto di aiutare portando quello che si poteva. La risposta è stata istantanea e molto generosa. Tante persone hanno donato e tante altre sono arrivate per preparare i pacchi che successivamente sono stati portati a Chiavari da dove sono partiti i camion per l'Ucraina. In seguito sono arrivati a Rapallo donne e bambini in fuga dalla guerra quasi senza bagaglio con lo stretto necessario. A quel punto c'era bisogno di abbigliamento per queste persone e abbiamo allestito un guardaroba al primo piano della Canonica. Si è creato un bel gruppo di sette-otto signore che tutti i martedì e venerdì dalle 16:00 alle 18:00 aprono il locale per accogliere tutte le persone bisognose. A tutt'oggi continuamente arrivano indumenti e cogliamo l'occasione di questo articolo per ringraziare. Per noi che ci ritroviamo al guardaroba è sempre bello accogliere le persone che hanno bisogno. Oggi il guardaroba continua anche per tutte le persone bisognose di Rapallo e dintorni come per tutti coloro che ci vogliono aiutare e collaborare con noi.

Programma
Festa di San Innocenzo Martire
San Martino di Noceto

- Giovedì 4 agosto**
ore 20.30 Inizio del triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire
- Venerdì 5 agosto**
ore 20.30 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire
- Sabato 6 agosto**
ore 18.00 Santa Messa
- Domenica 7 agosto**
FESTA PATRONALE
- ore 10.30 Santa Messa Solenne presieduta da Don Stefano Mazzini, Vicario Generale della Diocesi di Chiavari
- ore 18.00 Vesperi e processione presieduti da Don Davide Ricci, Arc. di Genova
- Lunedì 8 agosto**
ore 19.00 S. Messa in suffragio dei defunti

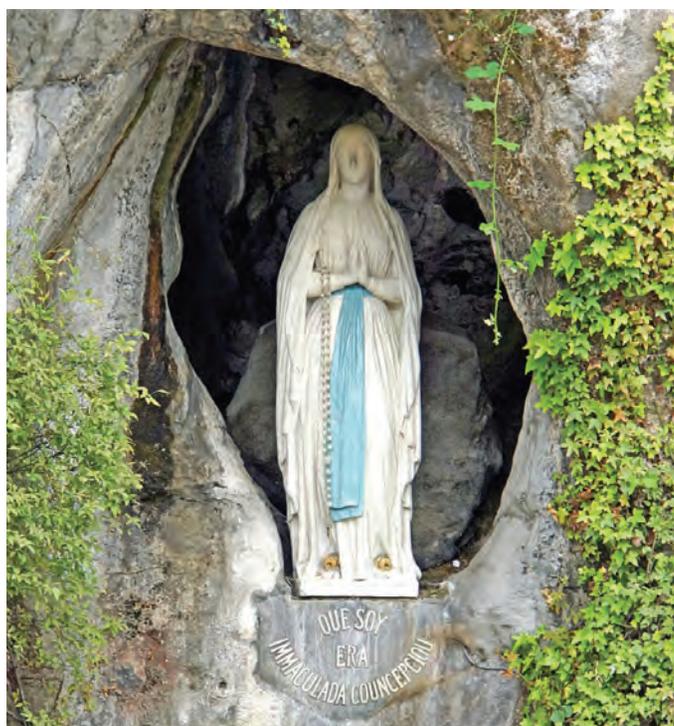
Programma
Festa dell'Assunta
Santa Maria del Campo

- Sabato 6 agosto**
ore 18.00 Inizio Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta.
- Domenica 14 agosto**
ore 18.00 Santa Messa Solenne presieduta da S.E. Mons. Giampio Devasini, Vescovo di Chiavari
- Lunedì 15 agosto**
FESTA PATRONALE
- ore 08.00 Santa Messa
- ore 10.30 Santa Messa Solenne presieduta da Don Davide Ricci, Arc. di Genova
- ore 18.00 S. Messa Sol. pres. da Don Federico Tavella, Parroco di S. Maria Madre della Chiesa - Lavagna.
- ore 20.45 Processione con l'arca di N.S. Assunta e con i crocifissi dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- Martedì 16 agosto**
ore 18.00 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti

Preghiera alla Madonna di Lourdes

*O Vergine Immacolata,
Nostra Signora di Lourdes,
Madre di Misericordia,
salute degli infermi,
rifugio dei peccatori,
consolatrice degli afflitti,
Tu conosci i miei bisogni,
le mie sofferenze;
ascolta la mia preghiera
e degnati di volgere
su di me uno sguardo propizio
a mio sollievo e conforto.*

Amen



*Questa edizione del Giornalino Comunitario pubblica
le notizie e gli eventi sino al 15 luglio 2022*



Parrocchia di Santa Maria del Campo
Via Cav. Emilio Luigi Dellepiane, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
www.santamariadelcampo.it

Parrocchia di San Martino di Noceto
Piazzale Don Luciano Serra, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
www.facebook.com/sanmartino.dinoceto